

## ANNO 1995

### ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

#### Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

**Sarà Geom. Silvio** (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

*VicePresidente*

**Alpino Ezio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

*Consiglieri*

**Secci Antonello**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Amoretti Dott. Dario**  
(Sezione Edili U.I.).

**Balato Francesco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Bianchi Ing. Enrico**  
(Sezione Edili U.I.).

**Rossi Geom. Alberto**  
(Sezione Edili U.I.).

**Recagno Mario**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Vosilla Luca**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Biagini Fulvio**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Genesio Geom. Davide**  
(Sezione Edili U.I.).

**Marson Avv. Paolo**  
(Sezione Edili U.I.).

*Segretario*

**Cava Geom. Giuseppe**  
(Direttore dell'E.S.E.).

#### Collegio Revisore dei Conti

*Presidente*

**Del Grande Rag. Erasmo**  
(Sezione Edili U.I.).

*Sindaci*

**Cerrato Rag. Sergio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Barbero Rag. Mauro**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Valsecchi Dott. Patrizia**  
(FeNeal-UIL, Savona).

L'anno 1995 si presenta in modo meno "attivo" rispetto a quelli precedenti. Il fatto viene testimoniato anche dalle sole due uscite del periodico "elle pi scuola", che cesserà la propria attività informativa e promozionale con la pubblicazione anno IV n° 2 del mese di ottobre.

L'attività formativa si limita alla conclusione del corso biennale per operaio polivalente, avviato nel 1994, e la riproposizione del corso stesso per l'anno 1995/96.

Val comunque la pena di sottolineare che il corso ha riscosso un discreto successo di partecipazione (una ventina di ragazzi) e di apprezzamento per i contenuti didattici e per le metodologie di insegnamento adottati. In un articolo intervista, pubblicato da "elle pi scuola" di gennaio, i partecipanti al corso di formazione, provenienti da diverse località della provincia di Savona, precisano di aver scelto la Scuola Edile sia per "passione" (*Questo lavoro mi piace perché è creativo e mi dà soddisfazione. Al pomeriggio,*



terminate le lezioni, specie quelle in laboratorio che sono le più importanti, sono soddisfatto), sia con l'obiettivo di trovare presto un lavoro e di raggiungere una propria autonomia economica (mi è sembrato giusto seguire questa strada che mi porta presto al lavoro, al guadagno e alla mia autonomia finanziaria).

La soddisfazione espressa dagli attori del percorso formativo, consente al redattore dell'editoriale di esprimere alcune considerazioni di merito. *“Dalle risposte dei nostri ragazzi viene fuori che la scuola edile di Savona ha ormai un buon radicamento nella società savonese, alimentato dalle iniziative che essa ha saputo organizzare in questi anni. Si potrebbe dire che tutto il lavoro svolto dalla scuola edile (di carattere didattico e di cultura professionale attraverso corsi, convegni, conferenze, pubblicazioni) ha avuto non solo un effetto positivo sui vari tipi di utenze che ne hanno beneficiato, ma anche uno indotto, incisivo e congruente, sulla propria immagine di scuola seria, affidabile e ben legata al soddisfacimento delle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie”*.

In conclusione, l'articolo intervista, riferendosi ai giovani partecipanti al corso biennale, assume un tono comprensibilmente enfatico. *“Insomma, una buona ventina di ragazzi, questa del corso 1994-95. Venti ragazzi che nell'arco di 24 mesi avranno conseguito una buona preparazione professionale di base, teorica e pratica. Pronti ad affrontare la vita, un lavoro, un loro futuro.*

*Per se stessi ma anche per quello del comparto edile. Anche con maestranze qualificate, infatti, si costruisce l'avvenire dell'impresa edile della nostra provincia”*.

Il Convegno del 14 ottobre rappresenta l'evento pubblico più importante della Scuola Edile nell'anno 1995.

Ottobre 1995

elle pi  
scuola

ENTE SCUOLA EDILE  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Convegno sul tema:

**NUOVE PROSPETTIVE  
NELL'AZIONE DEL  
RECUPERO EDILIZIO**

Programmi organici di intervento,  
tecniche, risorse, strumenti normativi

Sabato 14 Ottobre, ore 10  
Sala Rossa del Comune di Savona

Anno IV - N. 2 - Ottobre 1995

Per l'iniziativa è stata nuovamente scelta la "cornice" autorevole della Sala rossa del Comune di Savona. La presentazione di seguito riportata, a significare la rilevanza dell'appuntamento, è stata redatta a "due mani" dal Presidente Dario Amoretti (che, nel corso dell'anno '95, ha sostituito alla Presidenza il geom. Silvio Sarà) e dal Vice Presidente Ezio Alpino.



*“L'organizzazione del convegno e la presentazione degli atti del “Corso per tecnico di recupero edilizio” rappresentano un momento importante del percorso intrapreso dall'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona, in questi ultimi anni.*

*Estendendo l'attività formativa nel campo dell'edilizia ai corsi per diplomati e laureati, promuovendo, nello stesso ambito, iniziative aperte al pubblico di approfondimento e di aggiornamento su temi di attualità, l'Ente Scuola intende sviluppare il proprio ruolo di struttura di riferimento per gli operatori del settore, con una presenza attiva sul territorio.*

*Le tematiche e i dibattiti sviluppati nel Corso e nelle Tavole rotonde formano oggetto della pubblicazione curata da Giovanni Grossi Bianchi e Marta Sperati e mantengono il loro valore come spunti di riflessione nell'attuale processo di messa a punto del quadro normativo e di ricerca culturale e tecnologica.*

*Le relazioni del Prof. Buti e dell'Arch. Torre porteranno un ulteriore contributo al dibattito, affrontando il tema del recupero in chiave di proposta operativa per consentire un confronto con gli Enti Locali gli imprenditori ed i professionisti del settore e per cogliere i problemi che si presentano nelle attività di recupero, e nell'ambito di una reciproca collaborazione.*

## Programma del Convegno

**Sabato 14 Ottobre 1995**  
**Sala Rossa del Comune di Savona**

**Ore 10,00**

Saluto del Dott. **Dario Amoretti**

Presidente dell'Ente Scuola Edile e della Dott.ssa **Anna Antolini**, responsabile dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Savona;

Presentazione degli Atti (a cura degli Arch. Giovanni Grossi Bianchi e Marta Sperati) del “Corso per tecnico del recupero edilizio”:

Ing. **Massimo Terrile**

Coordinatore didattico dell'Ente Scuola Edile di Savona;

Relazione del Prof. **Andrea Buti**

Ordinario di Consolidamento di edifici storici presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova;

Relazione del Dott. **Sergio Torre**

Dirigente dell'Assessorato ai trasporti, viabilità, edilizia sociale della Regione Liguria;

**Ore 11,30** Dibattito

**Ore 12,30** Conclusioni

*A tutti i presenti verrà consegnata una copia del volume contenente gli “Atti del Corso per tecnico del recupero edilizio” organizzato dall'Ente Scuola Edile di Savona*

## ANNO 1996

### ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

#### Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

**Amoretti Dott. Dario** (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

*VicePresidente*

**Alpino Ezio**

(FILLEA-CGIL, Savona).

*Consiglieri*

**Secci Antonello**

(FeNeal-UIL, Savona).

**Berta Dott. Alessandro**

(Sezione Edili U.I.).

**Balato Francesco**

(FeNeal-UIL, Savona).

**Cutino Geom. Stefano**

(Sezione Edili U.I.).

**Rossi Geom. Alberto**

(Sezione Edili U.I.).

**Recagno Mario**

(FILLEA-CGIL, Savona).

**Vosilla Luca**

(FILCA-CISL, Savona).

**Biagini Fulvio**

(FILCA-CISL, Savona).

**Genesio Geom. Davide**

(Sezione Edili U.I.).

**Marson Avv. Paolo**

(Sezione Edili U.I.).

*Segretario*

**Cava Geom. Giuseppe**

(Direttore dell'E.S.E.).

#### Collegio Revisore dei Conti

*Presidente*

**Del Grande Rag. Erasmo**

(Sezione Edili U.I.).

*Sindaci*

**Cerrato Rag. Sergio**

(FILLEA-CGIL, Savona).

**Barbero Rag. Mauro**

(FILCA-CISL, Savona).

**Valsecchi Dott. Patrizia**

(FeNeal-UIL, Savona).

**Valsecchi Patrizia**

(FeNeal-UIL, Savona).

Il 1996 è l'anno dell'avvio del processo di costituzione del Polo della Formazione Professionale, che si concluderà positivamente nel 2001.

Il Polo della formazione “*si colloca in un quadro di riorganizzazione del Sistema formativo e si propone di mettere a disposizione del territorio una struttura in cui convergono le esperienze e le competenze di tutti gli Enti che vi aderiscono, al fine di garantire qualità delle prestazioni, efficienza dei servizi, flessibilità negli interventi*”.

L'ipotesi della Provincia di Savona e dell'Ente Scuola Edile di realizzare, presso il Centro di Legino, un'unica struttura capace di accogliere i diversi Enti di formazione professionale con sedi operative in provincia di Savona, favorendone il processo di aggregazione ed integrazione, muove “*dall'esigenza di condividere le esperienze in un settore delicato come quello della formazione, per giungere ad un sistema competitivo, in grado di supportare l'economia locale*”.

Gli Enti di formazione partecipanti al progetto “Polo della Formazione Professionale”, sono l'Ente Scuola Edile (con funzioni di capofila), l'ENAIIP, lo IAL e l'ISFORCOOP.

Nel Consiglio di Amministrazione del 24 di maggio il Presidente Amoretti illustra le proposte per la costituzione del Polo della formazione presso il Centro di Legino, aggiornando “*il Consiglio sull'andamento delle trattative tra la Provincia e gli altri Enti di formazione presenti sul territorio, per la stipula di una convenzione intesa a favorire una gestione comune degli spazi e a razionalizzare l'offerta formativa, pur nel rispetto delle proprie specificità e caratteristiche culturali. In particolare, gli Enti si propongono di offrire una formazione più mirata e controllata, di raggiungere un più elevato livello di aggiornamento tecnologico, di definire rapporti accentrati con gli operatori economici, per stage, contratti di formazione lavoro, iniziative comuni, di potenziare il dialogo con le Istituzioni, l'Università e le Associazioni imprenditoriali, per favorire lo sviluppo economico del territorio*”.

Entrando nel merito degli aspetti formali attinenti l'ipotesi di convenzione, il Presidente Amoretti specifica che il ruolo dell'Amministrazione Provinciale di Savona è quello di Ente coordinatore del progetto denominato “Polo della Formazione Professionale” e che tale progetto “*rientra negli obiettivi previsti dal proprio Piano programmatico della formazione professionale, per l'anno 1996. Nello specifico, all'interno del costituente “Polo della Formazione Professionale” sono previste una serie di attività rientranti nelle finalità pubbliche*”.

dell'Amministrazione Provinciale, tra cui l'orientamento alla scuola e al lavoro e lo sportello per l'osservatorio del mercato del lavoro.

Per realizzare questa iniziativa, sarà necessario costruire una nuova unità immobiliare, congiunta a quella esistente, sita sullo stesso terreno e di proprietà della nostra Scuola Edile. L'Ente Scuola Edile dovrà fungere da capofila tra gli Enti convenzionati, facendosi carico di inoltrare, entro il 30/06/96, la domanda di finanziamento in sede comunitaria”.



Per l'Ente Scuola Edile si tratta, ovviamente, di una circostanza, al tempo stesso, molto significativa e delicata, perché se, da un lato, viene gratificato da una accresciuta considerazione generale e da un “valore aggiunto” conferito al proprio ruolo sul territorio, dall'altro sorge, all'interno dell'organo di governo dell'Ente, un forte senso di responsabilità rispetto alle imprese, ai lavoratori del settore edile e alle finalità per cui l'Ente è stato costituito.

Occorre, infatti, ricercare un giusto equilibrio tra la volontà di essere protagonisti e il proprio dovere statutario. La parola d'ordine è “cautela ed attenzione nella definizione della convenzione”; cautela ed attenzione intese però nel senso positivo di proseguire nel processo di costruzione del Polo della formazione, lasciando una “porta aperta” per eventuali altri Enti di formazione interessati, in futuro, “ad aderire e usufruire della nuova struttura”.

In coerenza con queste ponderate considerazioni, il Consiglio di Amministrazione “dà mandato alla

*Presidenza di continuare le trattative e di curare la predisposizione di un progetto di massima e di verificare, anche con la collaborazione dei Consiglieri Dott. Berta e Avv. Marson, tutti gli aspetti giuridici e finanziari derivanti dalla nuova convenzione”.*

La scadenza del 30 giugno per poter richiedere i finanziamenti comunitari, impone una accelerazione al processo costitutivo e alle decisioni da assumere.



Pertanto, il 25 giugno viene convocato il Consiglio di Amministrazione per deliberare l'approvazione della convenzione necessaria per presentare alla Regione Liguria la “domanda di contributo per la costruzione di un nuovo immobile presso il Centro di Legino da adibire al Polo della Formazione da costituire con la Provincia di Savona, l'E.N.A.I.P., ISFORCOOP e lo I.A.L.”. La funzione dell'Ente Scuola Edile e quella di capofila incaricato di presentare la domanda di contributo e titolare dei finanziamenti.

Il Presidente, facendo presente che la convenzione rispetta lo Statuto dell'Ente e che *“tiene conto nel limite del possibile anche dei suggerimenti e delle indicazioni date dai Consiglieri...”, ricorda come nell'attuale scenario dell'attività formativa, non si possa correre il rischio dell'isolamento del nostro Ente e come l'iniziativa sia stata giudicata positiva dalle Parti*



*Sociali e che pertanto rientra nello scopo dell'Ente, che deve promuovere l'istruzione professionale”,* la ricerca di metodi, strumenti e sinergie per favorire lo sviluppo e la crescita qualitativa delle attività didattiche, promuovendo la formazione di figure professionali preparate e coerenti con le reali esigenze del mercato del lavoro.

Il 1996 dell'Ente Scuola Edile si caratterizza, oltre che per l'ottima riuscita del corso decoratori realizzato presso il Teatro Aycardi di Finale Ligure e n° 2 corsi, rivolti alla figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi per la durata di n. 40 ore in adempimento alle disposizioni della legge 626/94, anche per la partecipazione al “Progetto sperimentale di orientamento per allievi disabili”, elaborato dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Savona, con il contributo di un gruppo di lavoro che ha coinvolto i principali Enti di Formazione

Professionale presenti sul territorio savonese.

Il progetto prende spunto sia dal presupposto che il sistema della Formazione Professionale *“rappresenta oggi quasi l'unica occasione di ulteriore scolarizzazione per giovani disabili”*, sia dalla constatazione che, nelle attuali condizioni, spesso viene proposto all'allievo disabile *“un percorso formativo che non tiene conto, con la dovuta attenzione, delle attitudini della persona, dei suoi desideri e, soprattutto, delle sue potenzialità”*. Una formazione, così concepita, rischia di produrre non solo perdite di tempo e di risorse, ma anche di generare illusioni sullo sbocco lavorativo e diventare *“quindi un'ulteriore causa di frustrazione non solo per i ragazzi, ma anche per le famiglie”*.

Confermando la sensibilità sociale costantemente palesata nel proprio agire, L'Ente Scuola Edile partecipa attivamente ai lavori del progetto sperimentale, producendo un proprio originale contributo *“per far crescere la qualità della formazione rivolta ai più giovani, migliorarne l'efficacia, riducendo gli insuccessi, gli abbandoni e creare maggiori opportunità*



occupazionali”.

Riguardo agli inserimenti dei disabili nei corsi di prima formazione, lo strumento dei “corsi biennali rappresenta forse la modalità in cui la formazione esplica, nei confronti dei giovani disabili, il ruolo che le è più proprio”.

Nell’esperienza/contributo della Scuola Edile, il corso biennale è lo strumento efficace che consente di stabilire un rapporto approfondito e prolungato con il giovane disabile e che



permette il conseguimento dei seguenti obiettivi: “far acquisire una professionalità compatibile con i problemi dell’handicap, sviluppando le attitudini e potenziando la motivazione; sviluppare il processo di socializzazione, integrando il giovane all’interno del gruppo classe e facendolo partecipare compiutamente alla vita del Centro; promuovere l’incontro con il mondo del lavoro, attraverso lo stage aziendale, e favorire il confronto tra l’impresa/l’Ente e gli operatori dell’USL per la predisposizione degli strumenti di mediazione al lavoro idonei al singolo caso”.

Ma per realizzare un percorso formativo “che abbia comunque un senso ed una spendibilità nel mercato del lavoro”, occorre potenziare le risorse umane di “sostegno”, oggi inadeguate per perseguire gli obiettivi professionali desiderati di fornire, accanto ad una buona e personalizzata formazione professionale, un’assistenza ed una guida utili nella ricerca di un lavoro.

“Occorre quindi operare con personale che abbia competenze in comunicazione e tecniche relazionali”. Infatti, diventa sempre più importante far crescere, per quanto possibile, il giovane disabile anche sotto il profilo delle capacità relazionali, conferendogli una corretta consapevolezza del proprio ruolo all’interno della società e del mondo del lavoro.



## ANNO 1997

### ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

#### Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

**Amoretti Dott. Dario** (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

*VicePresidente*

**Romeo Giuseppe**  
(FILCA-CISL, Savona).

*Consiglieri*

**Addis Franco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Berta Dott. Alessandro**  
(Sezione Edili U.I.).

**Balato Francesco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Cutino Geom. Stefano**  
(Sezione Edili U.I.).

**Rossi Geom. Alberto**  
(Sezione Edili U.I.).

**Matteucci Mauro**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Vosilla Luca**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Alpino Ezio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Genesio Geom. Davide**  
(Sezione Edili U.I.).

**Marson Avv. Paolo**  
(Sezione Edili U.I.).

*Segretario*

**Cava Geom. Giuseppe**

#### Collegio Revisore dei Conti

*Presidente*

**Del Grande Rag. Erasmo**  
(Sezione Edili U.I.).

*Sindaci*

**Cerrato Rag. Sergio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Barbero Mauro**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Valsecchi Dott. Patrizia**  
(FeNeal-UIL, Savona).

L'Ente Scuola Edile di Savona nell'anno 1997 ha svolto prevalentemente attività didattica indirizzata al settore della sicurezza, in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale per l'antifortunistica, per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro in edilizia di Savona.

*“Si è reso necessario, infatti, sensibilizzare gli addetti del settore (imprese, liberi professionisti, amministratori ecc.) ai nuovi obblighi derivanti dalle diverse disposizioni di legge entrate in vigore.*

*Già alla fine dell'anno precedente l'Ente aveva attivato n. 2 corsi, finanziati dalla Provincia di Savona, rivolti alla figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi per la durata di n. 40 ore in adempimento alle disposizioni della legge 626/94.*

*A seguito di queste azioni formative, rapportandosi direttamente con i Responsabili delle Imprese, si è stati in grado di aggiungere un tassello alla formazione sulla sicurezza, avviando i “Seminari di formazione e informazione per i lavoratori del settore edile” per la durata di 8 ore.*

*Le numerose edizioni dei Seminari, svolte non solo presso il Centro Professionale di Legino, ma anche ad Albenga, Cario Montenotte e Carcare per agevolare la frequenza delle imprese aventi sede in queste zone, hanno permesso di formare quasi 600 dipendenti per un totale di circa 4.500 ore di formazione/allievi.*

*Nell'anno 1997 sempre in adempimento agli obblighi di legge si sono svolti n. 1 corso della durata di 24 ore, rivolto alla figura del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, e altri 3 corsi per un'altra figura prevista dalla legge sopraccitata, quella cioè del Rappresentante dei lavoratori, vedendo coinvolte quasi 50 imprese. Con l'entrata in vigore di un'altra legge, la n. 494 del 14/8/96 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili, l'Ente, in collaborazione con gli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Savona e il Comitato Paritetico Territoriale, ha realizzato nel periodo da luglio a dicembre n. 6 corsi 3 da 120 ore e 3 da 60 ore, (2 di questi corsi uno da 120 e uno da 60 ore sono stati svolti ad Albenga). Dei 548 iscritti nei diversi corsi ben 535 hanno portato a termine l'impegno previsto ottenendo il relativo certificato di frequenza valido ai sensi di legge.*

*In totale delle 1440 ore di formazione (120 x 3 - 60 x 3) si è avuto un monte ore/allievo di circa 46.500 ore”.*

Il problema, più volte richiamato negli anni precedenti, della difficoltà di reperire giovani interessati a diventare operai edili, diventa praticamente “drammatico” nell’anno 1997. Infatti, il “*corso annuale per muratore edizione 1997 si è concluso a Dicembre con solo n. 3 frequentanti. Già in fase di avvio, a Dicembre 1996, gli iscritti erano soltanto 12. Poca motivazione, inserimenti anticipati nel mondo del lavoro hanno ridotto ancora il numero. Da rilevare il dato occupazionale degli allievi che hanno terminato l’iter formativo negli ultimi due anni che oscilla tra l’80 e il 90% (per qualche chiamata)*”. Per quanto riguarda l’edizione programmata per l’anno 1998, è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento, ma per la carenza di iscritti il corso non è stato avviato.

Dalla nota dolente, relativa al corso di addestramento al mestiere di muratore, alla soddisfazione per l’ottima riuscita del “più attraente” corso per la figura professionale di decoratore. “*Alla luce dell’ottima riuscita del corso Decoratori edizione 1996, nei primi mesi dell’anno, con un progetto di Integrazione Formativa al corso, si è portata a termine la decorazione della facciata del Teatro Aycardi di Finale Ligure, ufficialmente inaugurata il 22 Marzo 1997 alla presenza delle Autorità*”.

Il Secolo XIX dà ampio risalto all’avvenimento attraverso un articolo della giornalista Antonella Granero, conoscitrice dell’arte e della storia del ponente savonese, che viene riportato integralmente nella casella di testo accanto.



## **Finale in festa per il restauro della facciata del teatro Aycardi**

FINALE LIGURE – E’ il più antico teatro storico ligure tuttora esistente e stamane vedrà festeggiato il restauro della facciata, un avvenimento che tutti gli amanti dell’arte e della storia locale attendevano da tempo. E’ il teatro Aycardi, recuperato, per iniziativa del Comune e della Provincia, dalla Scuola Edile di Savona che vi ha svolto un corso “per il recupero dei beni ambientali finalizzato al restauro di componenti decorative”.

Si tratta di un corso che ha coinvolto, per un totale di mille ore, un gruppo di quindici giovani iscritti al collocamento, sotto la guida di decoratori esperti, docenti universitari e con la consulenza dell’architetta Rossella Scunza della Soprintendenza. Il teatro Aycardi è destinato a diventare centro di aggregazione sociale e culturale per il Borgo (si è parlato di iniziative socio - culturali e corsi regionali per animatori turistici), anche se difficilmente potrà tornare ad essere un teatro in senso stretto.

**An. Gran.**



Il corso, come già detto in precedenza, è stato realizzato nel 1996, ma ha avuto un'importante e fondamentale fase integrativa nei primi mesi del 1997 che ha consentito il completamento della facciata del teatro e la conclusione più gratificante dell'operato di tutti i protagonisti del progetto. Dal "personale docente che è stato selezionato tra gli specialisti del settore, locali e non, decoratori di acclarata esperienza, docenti universitari, ispettori delle competenti Soprintendenze, storici ed architetti, artisti di chiara fama e tecnici del settore".

Agli allievi "nuovi specialisti, nuovi perché chiamati ad avere competenze e conoscenze attuali ed aggiornate, ma formati nel segno del recupero della tradizione".

Dagli Amministratori locali e provinciali che hanno inteso valorizzare l'azione di recupero, facendo propria "l'esigenza specifica di salvaguardare i colori e le facciate dipinte non sempre sufficientemente tutelate all'interno delle normative della pianificazione ordinaria".

Alla "squadra" dell'Ente Scuola Edile che pone sempre maggiore attenzione alle azioni formative finalizzate a produrre "quelle professionalità artigiane che poi praticamente operano sul manufatto e che di fatto ne determinano il risultato finale".

Nel corso dell'anno 1997, l'Ente ha partecipato, inoltre, alle diverse iniziative promosse dall'Amministrazione Provinciale di Savona. "In questa collaborazione è stato attuato nei giorni 15/16/17 Maggio "Il Salone della Formazione e del Lavoro" che ha visto presente, presso il Centro Professionale di Legino: università, accademie, associazioni di categoria, ordini professionali, aziende".

Continua, per tutto l'anno 1997, la collaborazione con l'Istituto Tecnico per Geometri Leon Battista Alberti di Savona. Tale collaborazione consente di avviare, "con i finanziamenti provinciali, un corso biennale rivolto ad allievi frequentanti il IV anno dell'Istituto per "tecnico del Recupero" al termine del quale (dicembre 1998) verrà rilasciata la relativa qualifica professionale".

L'esperienza formativa "nasce dalla necessità di integrare le conoscenze e capacità degli allievi del





*IV anno dell'Istituto per geometri nel campo specifico del recupero del patrimonio edilizio esistente, giungendo ad una seconda qualificazione che rafforzi l'attuale del diploma di geometra".* Sempre nell'ambito della collaborazione con l'Istituto Tecnico per Geometri Alberti, proseguono le esercitazioni pratiche, attivate all'avvio di ogni anno scolastico, e consistenti in un primo approccio con le lavorazioni edili di base, per le prime e le seconde classi e con il tracciamento di un tetto e la sua parziale realizzazione, per le classi terza, quarta e quinta.



## ANNO 1998

### ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

#### Consiglio di Amministrazione

##### Presidente

**Amoretti Dott. Dario** (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

##### VicePresidente

**Romeo Giuseppe** (FILCA-CISL, Savona).

##### Consiglieri

**Addis Franco** (FeNeal-UIL, Savona).

**Berta Dott. Alessandro** (Sezione Edili U.I.).

**Balato Francesco** (FeNeal-UIL, Savona).

**Cutino Geom. Stefano** (Sezione Edili U.I.).

**Rossi Geom. Alberto** (Sezione Edili U.I.).

**Matteucci Mauro** (FILLEA-CGIL, Savona).

**Vosilla Luca** (FILCA-CISL, Savona).

**Alpino Ezio** (FILLEA-CGIL, Savona).

**Genesis Geom. Davide** (Sezione Edili U.I.).

**Marson Avv. Paolo** (Sezione Edili U.I.).

##### Segretario

**Cava Geom. Giuseppe** (Direttore dell'E.S.E.).

#### Collegio Revisore dei Conti

##### Presidente

**Del Grande Rag. Erasmo** (Sezione Edili U.I.).

##### Sindaci

**Cerrato Rag. Sergio** (FILLEA-CGIL, Savona).

**Barbero Rag. Mauro** (FILCA-CISL, Savona).

**Valsecchi Patrizia** (FeNeal-UIL, Savona).

Il percorso per la costruzione del Polo della Formazione Professionale, iniziato e formalizzato nel 1996 con la stipula della Convenzione tra l'Ente Scuola Edile, la Provincia di Savona, l'E.N.A.I.P., l'ISFORCOOP e lo I.A.L, compie nel 1998 due importanti "passi" operativi.

Il primo passo, con il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio che delibera l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva del Polo della Formazione.

Nella riunione del citato Consiglio di Amministrazione, il Presidente Amoretti *"informa il Consiglio che è pervenuta, da parte della Regione Liguria, la lettera del 11.6.98 prot. 72881/3505 nella quale viene confermata l'assegnazione di contributo per la realizzazione di un Polo di Formazione Professionale. In particolare si delibera di dare incarico all'Arch. Maurizio Marson per la progettazione esecutiva...Il Consiglio delibera altresì l'affidamento al Presidente e al Vice Presidente, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, di tutte le incombenze e i provvedimenti del caso"*.

Il secondo passo, con il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre che, approvando il progetto esecutivo e le modalità di appalto, assume le delibere necessarie per perfezionare le pratiche per il finanziamento dell'opera da parte della Regione Liguria e dare avvio ai lavori di costruzione.

Sul fronte della formazione professionale, si deve prendere atto di una consolidata situazione di "crisi delle iscrizioni" ai corsi per muratore.

L'esperienza più che ventennale maturata dall'Ente nella formazione di base, in un processo continuo di sperimentazioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ha prodotto, nel tempo, significative ritature dei percorsi formativi. *"Si è passati da un corso biennale...ad un corso annuale...che ha reso più facile la collocazione in impresa"*.





## Il Formedil

Il Formedil è la struttura centrale responsabile del coordinamento delle attività formative per l'edilizia a livello nazionale. Il Formedil viene costituito nel 1980, dalle Associazioni che firmarono il contratto collettivo nazionale di lavoro edilizia e industria, ovvero ANCE, Intersind, Feneal - UIL, Filca - CISL e Fillea - CGIL.

Aderiscono al Formedil le Scuole Edili di Alessandria, Chieti, L'Aquila, Latina, Pescara, Roma, Savona, Terni, Torino, Verona.

L'orientamento perseguito dal Formedil in questi anni, ha portato a realizzare un efficace e costruttivo scambio di esperienze fra le diverse realtà del settore, a promuovere la qualità nella formazione e nel lavoro, e ad offrire ai giovani nuove e concrete possibilità di occupazione.

Tutto ciò non è servito ad attrarre giovani in cerca di lavoro, tanto è vero che, negli ultimi anni, si è assistito ad un progressivo calo di interesse verso il mestiere che ha determinato, nell'anno 1998, la rinuncia alla realizzazione del corso annuale per muratori per la carenza di iscritti. Purtroppo molti pensano ancora che il mestiere edile sia, oltre che faticoso, poco qualificante, scarsamente retribuito e socialmente poco gratificante.

Eppure, *“l'edilizia è uno dei pochi settori che, anche nei periodi più negativi, non ha mai smesso di creare occupazione e di produrre ricchezza”* e, anche in termini di prospettiva e quindi di sicurezza occupazionale futura, *“l'edilizia avrà un ruolo sempre più importante, perché non si limita alla costruzione di nuovi edifici, ma anche alla manutenzione e alla riqualificazione degli edifici e dei quartieri”*.

Per ovviare all'evidente contraddizione tra una domanda di lavoro superiore all'offerta, l'Ente Scuola Edile ricerca un'alternativa valida, partecipando, tramite il Formedil (Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale), ad un bando del Programma Operativo Multiregionale per un nuovo corso di prima formazione edile che, per la peculiare tipologia didattica, dovrebbe suscitare un maggiore interesse tra i giovani.

Tale corso di formazione è stato progettato dal Formedil, con la collaborazione del Ministero del Lavoro e del Fondo Sociale Europeo, e viene svolto, oltre che a Savona, nelle Scuole Edili di Alessandria, Chieti, L'Aquila, Latina, Pescara, Roma, Terni, Torino, Verona.



Il nuovo corso di formazione “riguarda l’insegnamento di lavorazioni di tipo specialistico e prevede un’azione di accompagnamento nel mondo del lavoro”. Al corso, della durata di 320 ore, possono partecipare “ragazzi dai 14 ai 25 anni, in possesso di licenza media o che abbiano eventualmente frequentato i primi anni della scuola secondaria superiore”.

Le finalità del corso, programmato per l’anno 1999, non sono unicamente quelle di

conseguire una qualificata occupazione dipendente, ma anche quelle di offrire ai partecipanti la possibilità di realizzare un proprio progetto di sviluppo professionale, mettendoli in condizione di capire come funziona il mercato delle costruzioni, per strutturare al meglio la propria strategia di offerta di lavoro.

Per quanto riguarda la formazione effettivamente realizzata, “dall’inizio dell’anno 1998 si sta svolgendo formazione sulla sicurezza, in adempimento della Legge 626/94, con seminari rivolti ai lavoratori delle imprese edili, con un corso di formazione per il rappresentante dei lavoratori, con un corso di formazione per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, con un corso per addetto alla squadra antincendio e pronto soccorso”.

Altra iniziativa di rilievo in tema di prevenzione degli infortuni, è rappresentata da due corsi ex Legge 494/96 per il “Coordinatore sulla Sicurezza”, mentre in materia di ambiente di lavoro, ha avuto inizio nel mese di settembre un corso di formazione per “Addetto alle attività di bonifica dell’amianto”, finanziato dalla Regione Liguria.

Altra azione formativa di grande interesse, non collegata alla sicurezza, è la riproposizione, tramite il Formedil nazionale, di un corso per decoratori, della durata di 800 ore e con collegamenti didattici internazionali, aggiudicato sulla base dell’esperienza del corso “per il recupero dei beni ambientali finalizzato al restauro di componenti decorative” realizzato con successo nell’anno 1996.

Nel 1998, inoltre, l’Ente Scuola Edile partecipa con l’Istituto Tecnico per Geometri Alberti, la Provincia di Savona e il Collegio provinciale dei Geometri al progetto sperimentale, denominato “Pronao”, rivolto agli “aspiranti geometri” delle prime classi, mettendo a disposizione, per le esercitazioni pratiche, risorse professionali e i laboratori del Centro di Legino. L’iniziativa diventa l’occasione per una breve intervista al Preside dell’Istituto che è pubblicata, sulle pagine savonesi del giornale “la Stampa”, il 22 settembre e che merita di essere riportata integralmente.

### **Stage in cantiere Allievi geometri Fanno gli operai**

Savona – Aspiranti geometri in cantiere per fare gli operai.

E’ il contenuto di uno stage di quattro giorni che una cinquantina di allievi dell’Istituto “Alberti” per Geometri di Savona sta svolgendo nei locali dell’Ente Scuola Edile di Legino.

Spiega il Preside dell’Alberti, Paolo Cameirana: “Si tratta di una sperimentazione che stiamo attuando per gli studenti del primo anno. Si chiama progetto di accoglienza “Pronao” ed è un’iniziativa che coinvolge anche la Scuola Edile, la Provincia di Savona e il Collegio provinciale dei Geometri”. Gli allievi delle prime saranno a stretto contatto con un vero cantiere, sotto l’attenta guida dei capimastro per acquisire non solo la terminologia di cantiere, ma anche per realizzare in prima persona attività pratiche, quali impastare la malta. “E’ un modo per avvicinarli meglio all’ambiente”, spiega il Preside. Ma da venerdì si torna alle planimetrie.

## ANNO 1999

### ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

#### Consiglio di Amministrazione

##### *Presidente*

**Busca Claudio** (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

##### *VicePresidente*

**Romeo Giuseppe**  
(FILCA-CISL, Savona.).

##### *Consiglieri*

**Addis Franco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Amoretti Dott. Dario**  
(Sezione Edili U.I.).

**Balato Francesco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Casaccia Ing. Paolo**  
(Sezione Edili U.I.).

**Rossi Geom. Alberto**  
(Sezione Edili U.I.).

**Matteucci Mauro**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Vosilla Luca**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Alpino Ezio**  
(FILLEA-CGIL, Savona)

**Genesis Geom. Davide**  
(Sezione Edili U.I.).

**Marson Avv. Paolo**  
(Sezione Edili U.I.).

##### *Segretario*

**Cava Geom. Giuseppe**  
(Direttore dell'E.S.E.).

#### Collegio Revisore dei Conti

##### *Presidente*

**Del Grande Rag. Erasmo**  
(Sezione Edili U.I.).

##### *Sindaci*

**Cerrato Rag. Sergio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Barbero Rag. Mauro**  
(FILCA-CISL, Savona).

L'anno 1999 inizia con l'elezione del nuovo Presidente dell'Ente Scuola Edile di Savona, infatti il 22 gennaio il Consiglio di Amministrazione elegge Presidente Claudio Busca che sostituisce nella carica il Dott. Dario Amoretti (che comunque permane nella funzione di Consigliere).

L'ultimo anno del secondo millennio, si contraddistingue per quattro atti significativi, conseguenti agli impegni assunti negli anni precedenti e alla riorganizzazione del sistema formativo, che il Consiglio di Amministrazione delibera, proseguendo positivamente il processo di crescita e di valorizzazione dell'Ente.

Il primo atto si riferisce alla Convenzione tra Ente Scuola Edile e Regione Liguria per la concessione del finanziamento occorrente per la costruzione del Polo della Formazione Professionale.

Il secondo atto, strettamente collegato con il primo, riguarda la costruzione materiale del Polo della Formazione Professionale che, ultimato l'iter delle procedure formali dell'appalto, può finalmente dare inizio ai lavori (13 marzo), anche se resta da espletare un'ultima pratica.

La gara d'appalto dei lavori ha, infatti, consentito un risparmio significativo sul prezzo fissato a progetto, che l'Ente vuole utilizzare, incrementando il progetto esecutivo originario di lavori ed opere del valore corrispondenti al ribasso d'asta. L'istanza inoltrata agli organi competenti della Regione Liguria per ottenere l'utilizzazione completa del finanziamento regionale, consegue un riscontro positivo nella lettera, pervenuta in data 24 febbraio 1999, nella quale la Regione Liguria, accogliendo la richiesta, consente il "riutilizzo del ribasso d'asta esclusivamente per attuare miglioramenti qualitativi e funzionali del progetto originario presentato". A tale fine, "su indicazione della Presidenza, è stato predisposto dall'Arch. Marson il nuovo progetto e la quantificazione finanziaria dell'intervento".

Il nuovo progetto e il relativo impegno finanziario vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo. Il Consiglio delibera, inoltre, di inoltrare alla Regione Liguria la richiesta di utilizzo del ribasso d'asta, corredata dal nuovo progetto, dando "mandato pieno alla Presidenza per l'esecuzione degli adempimenti necessari. Dà pure mandato alla Presidenza di scegliere la migliore offerta tra le compagnie assicurative, invitate a fornire un preventivo per la polizza fidejussoria da inviare in Regione per l'erogazione del contributo".

Il terzo atto si riferisce al processo di accreditamento dell'Ente Scuola Edile presso la Regione Liguria, condizione indispensabile e necessaria per poter attingere



ai finanziamenti pubblici riguardanti la formazione professionale. Trattandosi di un argomento vitale per la Scuola Edile, la Presidenza e la Direzione dell'Ente hanno predisposto un documento che ha per titolo: *“Percorso di accreditamento della Scuola Edile di Savona per giungere alla formalizzazione ed alla adozione delle procedure del sistema qualità come soggetto erogatore di formazione in base alle richieste della Regione Liguria”*.

Data l'importanza della materia, i contenuti del documento vengono trascritti testualmente come da Verbale del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre: *“la Regione Liguria ha affidato da qualche tempo all'I.R.E.S. Liguria, Istituto Ricerche Economiche e Sociali, lo studio di procedure per la costruzione, individuazione e statuizione dei requisiti minimi ai quali tutti i soggetti erogatori di formazione devono attenersi per essere accreditati ad attingere ad un'attività formativa finanziata dall'Ente Pubblico.*

*Nel valutare i contenuti dello studio dell'I.R.E.S. Liguria, sono emerse una serie di considerazioni e proposte da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.*

*Le Scuole Edili della Liguria hanno svolto una serie di incontri per analizzare le proposte regionali e, in sintonia con le stesse, proporre un percorso, unitario ed omogeneo, verso l'accreditamento.*

*Da una prima riflessione, si evidenzia come da 40 anni le Scuole Edili svolgono, in via continuativa, attività di formazione, rappresentando un caso unico e di alta valenza professionale non riscontrabile in altri settori.*

*Si può quindi sostenere che le Scuole Edili Liguri (sia singolarmente, sia tramite un sistema diretto esistente, anche se solo parzialmente funzionante come il Formedil Nazionale e quello Regionale), presentano potenzialmente le condizioni ottimali per conformarsi, in termini non traumatici, alle linee direttrici del documento, in quanto hanno in atto nel loro interno processi gestionali idonei, se pur non puntualmente codificati. Si avrà dunque la necessità di adottare adeguamenti, sia formali che strutturali, tali da garantire non solo l'accreditamento Regionale, ma anche una ottimizzazione dei servizi, con un ruolo più incisivo e competitivo nel mondo della formazione.*

Sulla base delle considerazioni svolte, il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Presidenza e alla Direzione di attivarsi per effettuare le iniziative e le procedure necessarie per conseguire l'accreditamento dell'Ente.





In proposito, assumono carattere di priorità l'istituzione di un comportamento di rete fra la Scuola Edile, la Cassa Edile e il Comitato Paritetico Territoriale e l'adeguamento del contratto di lavoro dei dipendenti della Scuola edile, conformandolo agli standard richiesti per l'accreditamento.

Nel primo caso, *“si ritiene utile attivare iniziative di collaborazione tra i tre organismi paritetici per trattare i dati del settore, secondo i bisogni che provengono dal*

*mondo delle imprese e del lavoro. Questo sarà realizzabile attraverso la costituzione di un osservatorio del mercato del lavoro, come previsto dal C.C.N.L., che elabori i dati ritenuti utili e distribuisca i risultati per soddisfare, nel caso dell'Ente Scuola, i fabbisogni in tema di formazione”*.

Nel secondo caso, l'adeguamento contrattuale dei dipendenti deve essere concordato tra le Parti Sociali, attraverso un atto integrativo locale che preveda, *“ai sensi dell'art. 8 lettera D dello Statuto dell'Ente, le declaratorie dei profili professionali e gli inquadramenti dei dipendenti della Scuola Edile. In secondo luogo, il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla definizione dell'organigramma minimo, con i ruoli dei dipendenti in linea con le metodologie e le procedure previste dal documento I.R.E.S., nonché le funzioni e le modalità gestionali dei principali collaboratori esterni, che possono essere utilizzati in funzione dell'incremento o del decremento dell'attività. Inoltre, sono da prevedere tempi e modi dell'aggiornamento periodico del personale e di preparazione al ruolo, ove richiesto e/o necessario. Questa modifica consentirà una più facile organizzazione del lavoro, oltre al riconoscimento delle spese sostenute, da parte dell'Ente Regione, per l'aggiornamento e la preparazione dei dipendenti”*.

Il Consiglio sottolinea, altresì, la necessità di continuare e rafforzare il collegamento con le altre Scuole Edili della Liguria, al fine di definire e perseguire obiettivi di apprendimento, di formazione e di addestramento comuni nell'ambito della programmazione regionale.

In coerenza con questa linea strategica, si ritiene inoltre necessario approfondire anche il rapporto con gli Enti di Formazione, presenti nella provincia di Savona, per eventuali iniziative che potranno *“essere attivate nell'ambito del costituendo sistema della programmazione savonese, previsto dal Polo della Formazione”*.

Il processo di rinnovamento sopra descritto, consente alla Scuola Edile di poter continuare a svolgere e soprattutto migliorare un ruolo essenziale per il comparto dell'edilizia savonese: *“la necessità di dotarsi di strumenti operativi per rispondere adeguatamente alle richieste della Regione Liguria, traguarderà nell'acquisizione di spazi di mercato su basi più competitive e, successivamente, nella certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9000”*.

L'atto, destinato a dare inizio formale alla collaborazione tra gli Enti di formazione, operanti sul territorio savonese, secondo gli intenti fondanti del Polo della Formazione Professionale, è quello della costituzione di un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI), insieme *“agli Enti: Ial Liguria, Enaip Liguria e Isforcoop per l'affidamento di attività di formazione nell'ambito del Piano Integrato per l'Occupazione”...predisto dal Comune di Vado Ligure”*.

Si tratta di un appuntamento di particolare rilevanza per l'Ente Scuola Edile che, di fatto, assume il ruolo di Ente capofila e di riferimento per la parte più consistente della formazione professionale

savonese, ma al tempo stesso di un atto delicato, perché deve tener necessariamente conto, sia della *“tutela degli scopi statutari dell’Ente”*, che di forme giuridiche differenziate *“di costituzione, di gestione e di collaborazione tra i diversi Enti..., distinguendo tra l’aspetto della gestione del futuro immobile in fase di costruzione e l’attività formativa del Polo di formazione”*.

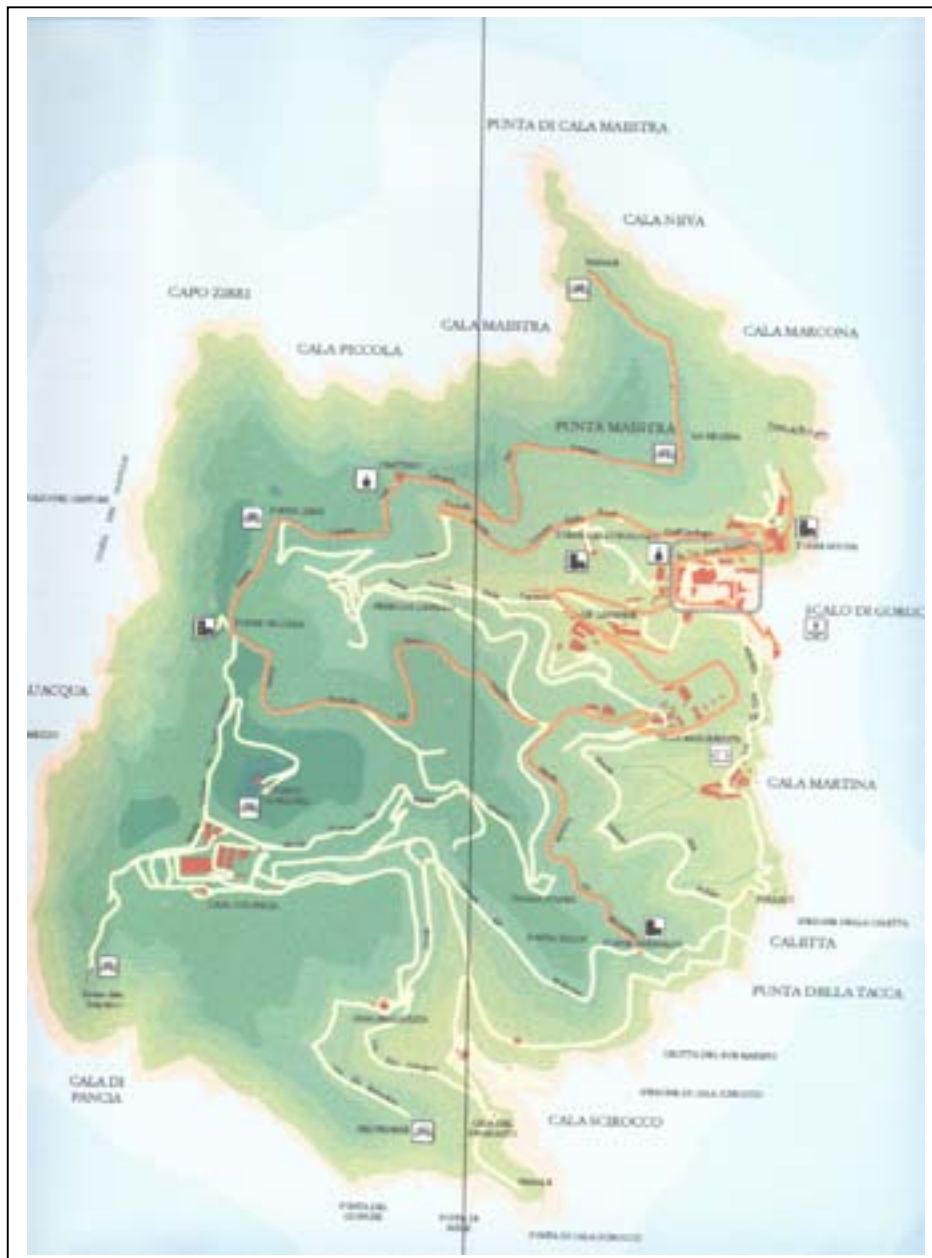
Con tali avvertenze, il Consiglio di Amministrazione delibera la costituzione dell’Associazione Temporanea di Impresa per la gestione dell’attività formativa inerente il Piano del Comune di Vado Ligure, conferendo *“mandato alla Presidenza ed al suo Rappresentante Legale, ai sensi degli articoli 3, 5, 9 e 11 dello Statuto, di provvedere in merito, autorizzando il Presidente Busca Claudio a costituire l’ATI nelle forme e contenuti meglio visti, intervenendo al relativo rogito, dando esecuzione, di concerto con il Vice Presidente, a quanto deliberato dal Consiglio stesso”*. Per quanto riguarda l’attività formativa in senso stretto, nel 1999, oltre alle consuete attività ripetitive, si segnalano due corsi per i loro contenuti innovativi e per l’interesse suscitato. Il primo, *“tecnico della rappresentazione grafica del territorio (CAD)”* della durata di 650 ore, ha coinvolto 15 allievi (su 29 domande di ammissione pervenute), disoccupati di età inferiore ai 25 anni, diplomati geometri o in possesso di diploma di maturità artistica. Di particolare rilevanza i due Project Work, realizzati da due ediversi gruppi di lavoro, che hanno interessato due aree geografiche diverse, ma ugualmente suggestive: l’isola della Gorgona e la foresta demaniale della Deiva.

## GORGONA ARCIPELAGO TOSCANO Project Work in collaborazione con Comune di Livorno Ente Livornese Scuola Edile

La Gorgona è l’isola più settentrionale dell’Arcipelago Toscano ed appartiene al Comune di Livorno

L’articolato Project Work, completo di elaborato cartografico, realizzato in collaborazione con il Comune di Livorno e l’Ente Livornese Scuola Edile, tratta in modo chiaro ed esauriente i seguenti argomenti: cenni storici, geografia e morfologia del territorio, cosa c’è da sapere, come poter visitare l’isola, la modalità delle visite, i consigli pratici, che cosa c’è da vedere, il mare, la flora, la fauna, le cale e le punte, gli scavi archeologici.





## **FORESTA DEMANIALE DELLA DEIVA**

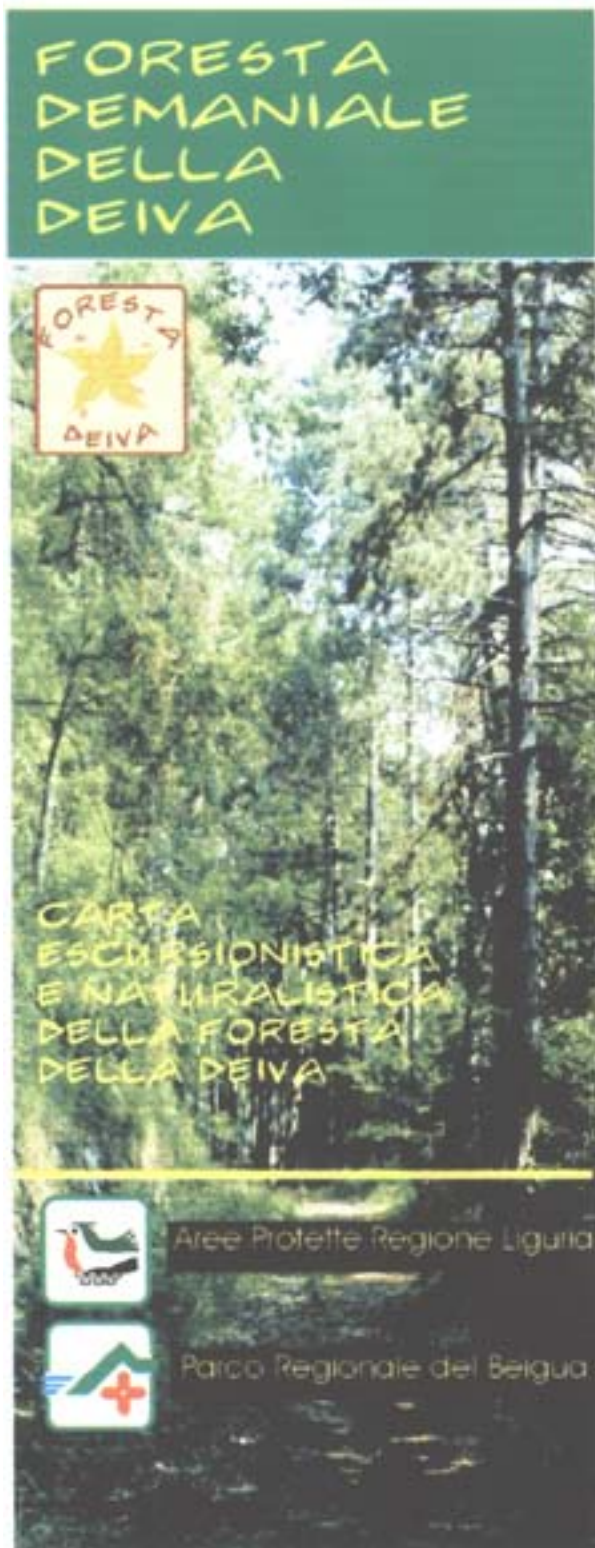
### **Project Work in collaborazione con**

### **Ente Parco del Beigua**

Bellissima, incontaminata è la Foresta demaniale del Deiva, area protetta della Regione Liguria, sita nel Parco Regionale del Beigua.

Il Project Work, completo di elaborato cartografico, realizzato in collaborazione con l'Ente Parco del Beigua, oltre a disegnare gli aspetti geografici e morfologici della foresta, che si estende per 800 ettari, segnala anche i percorsi naturalistici che consentono una visita guidata e mirata. L'itinerario viene diviso in sette tratti, con indicazione della lunghezza, del dislivello e del tempo di percorrenza.

Il Project Work viene corredato altresì da dati di interesse logistico e turistico: come arrivare alla Foresta (in autobus, in treno, in auto), come reperire le informazioni utili per preparare ed effettuare l'escursione (IAT Centro Visite Parco del Beigua, Museo Perrando di Sassello).



Il secondo corso, che ha suscitato l'interesse delle categorie e degli ordini professionali, è *l'aggiornamento sulle tecniche di ingegneria naturalistica* della durata di 80 ore, frequentato da 50 allievi (su 102 domande di ammissione pervenute), e che ha coinvolto liberi professionisti architetti, ingegneri, geologi, agroforestali, biologi tecnici e titolari di impresa.

Per quanto riguarda il completamento del quadro dell'attività didattica svolta nel 1999, vanno segnalati, inoltre, i seguenti corsi:

- formazione per l'apprendistato (art. 16 legge n. 196/97), rivolto ad apprendisti muratori e carpentieri;
- per Coordinatore sulla sicurezza (d.lgs n. 494/97), destinato a liberi professionisti, tecnici delle pubbliche amministrazioni e tecnici di impresa;
- progetto ORME Orientamento Mercato, indirizzato agli allievi del IV anno dell'Istituto Tecnico per Geometri;
- formazione in materia di ponteggiature per il personale della Società Funiviaria Alto Tirreno S.p.A.;
- attività formativa inerente al progetto di lavoro socialmente utile, denominato "AMIANTO", rivolto a lavoratori inseriti nell'ASL 2 Savonese, come "Socialmente Utili";
- formazione per addetto alla squadra antincendio, destinato ai dipendenti di imprese edili;
- seminari di informazione e formazione sulla sicurezza, indirizzati ai lavoratori dipendenti delle imprese edili.

Dall'esposizione dei corsi effettuati, emerge la permanente ed irrisolta difficoltà, già segnalata negli anni precedenti, di reperire giovani interessati ad imparare il mestiere di muratore. Anche le soluzioni Formedil, caratterizzate da contenuti più specialistici, hanno dovuto riscontrare una quasi totale mancanza di iscrizioni e, quindi, l'impossibilità di avviare i percorsi formativi.

Infatti, accanto al corso di 320 ore per favorire l'ingresso dei giovani in edilizia ampiamente descritto nell'anno 1998, la Scuola Edile, tramite il Formedil, ha partecipato con successo al bando nazionale

relativo al “Progetto Youthstart – Started Multiskill Posatore di Stucchi ed Esecutore di Intonaci”. Il corso, destinato a 12 giovani con età inferiore ai venti anni, ha come obiettivo, purtroppo mai raggiunto, di formare una figura professionale *“di un operaio capace di eseguire l'applicazione di intonaci, sulle superfici interne ed esterne di edifici, modanature e altri elementi decorativi”*.



*“di un operaio capace di eseguire l'applicazione di intonaci, sulle superfici interne ed esterne di edifici, modanature e altri elementi decorativi”*.

Purtroppo, come più volte sottolineato, entrambe le interessanti azioni formative non hanno potuto essere realizzate per carenza di iscrizioni, evidenziando il problema della riproduzione delle risorse professionali nel settore edile savonese ed imponendo una inderogabile ricerca, “orientata al territorio” con le sue caratteristiche e specificità distintive, dei presupposti necessari per poter riprendere il “dialogo interrotto” tra domanda ed offerta di lavoro.



## ANNO 2000

### ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

#### Consiglio di Amministrazione

##### Presidente

**Busca Claudio** (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

##### VicePresidente

**Romeo Giuseppe**  
(FILCA-CISL, Savona).

##### Consiglieri

**Addis Franco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Amoretti Dott. Dario**  
(Sezione Edili U.I.).

**Balato Francesco**  
(FeNeal-UIL, Savona).

**Casaccia Ing. Paolo**  
(Sezione Edili U.I.).

**Rossi Geom. Alberto**  
(Sezione Edili U.I.).

**Matteucci Mauro**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Vosilla Luca**  
(FILCA-CISL, Savona).

**Alpino Ezio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Genesio Geom. Davide**  
(Sezione Edili U.I.).

**Marson Avv. Paolo**  
(Sezione Edili U.I.).

##### Segretario

**Cava Geom. Giuseppe**  
(Direttore dell'E.S.E.).

#### Collegio Revisore dei Conti

##### Presidente

**Del Grande Rag. Erasmo**  
(Sezione Edili U.I.).

##### Sindaci

**Cerrato Rag. Sergio**  
(FILLEA-CGIL, Savona).

**Barbero Rag. Mauro**  
(FILCA-CISL, Savona).

L'impossibilità di poter avviare azioni formative di spessore in termini finanziari, determina una situazione di difficile equilibrio economico. Infatti, agli impegni assunti per la costruzione del Polo della Formazione Professionale, non corrispondono sul versante dell'attività formativa ricavi adeguati.

Il Consiglio di Amministrazione si trova, quindi, nella condizione di dover necessariamente rilanciare l'attività dell'Ente e di dimostrare la correttezza delle scelte operate, in coerenza con gli scopi statutari e con gli interessi dell'intero comparto edile, anche perché la mancanza di iscrizioni nei corsi di prima formazione non soddisfa le esigenze delle imprese e, di conseguenza, riduce nel settore l'utilità percepita della Scuola.

Nella seduta del 23 marzo, il Consiglio di Amministrazione, entrando nel merito *"dell'andamento dei lavori del costruendo Polo della Formazione e dei rapporti intercorsi con gli altri Enti per la definizione di una nuova forma di collaborazione strutturata (ATI) che si occuperà della formazione professionale"*, sottolinea la rilevanza dei costi sostenuti per l'intervento strutturale e l'incidenza degli stessi sul bilancio dell'Ente Scuola Edile. L'attenzione dell'organo dirigente si focalizza *"sul fatto che la Scuola costa molto ed incassa poco dalle sue attività formative"*.

Questa preoccupata constatazione non mette però in discussione il percorso avviato, anzi paradossalmente lo rafforza, poiché, solo attraverso un ampliamento articolato e sistematico dell'offerta formativa, diventa possibile uscire dalla fase di stasi e ridare vitalità alla Scuola.

Il Polo della Formazione viene considerato, perciò, sia *"come una scommessa da vincere e che pertanto vale la*



*pena di rischiare per ottenere poi dei soddisfacenti risultati*”, sia come strumento efficace, in grado di corrispondere adeguatamente ai processi didattici innovativi, alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative del sistema socio – economico savonese.

Per rendere operativi i propositi di ripresa, Il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 13 luglio incarica la Presidenza di predisporre, congiuntamente alla Direzione, *“un piano generale dell’attività dell’Ente che sarà portato all’approvazione del Consiglio per la gestione del personale, per attivare relazioni con Enti pubblici e privati ed i rapporti con il territorio, favorendo la realizzazione delle iniziative previste dal redigendo piano generale”*.

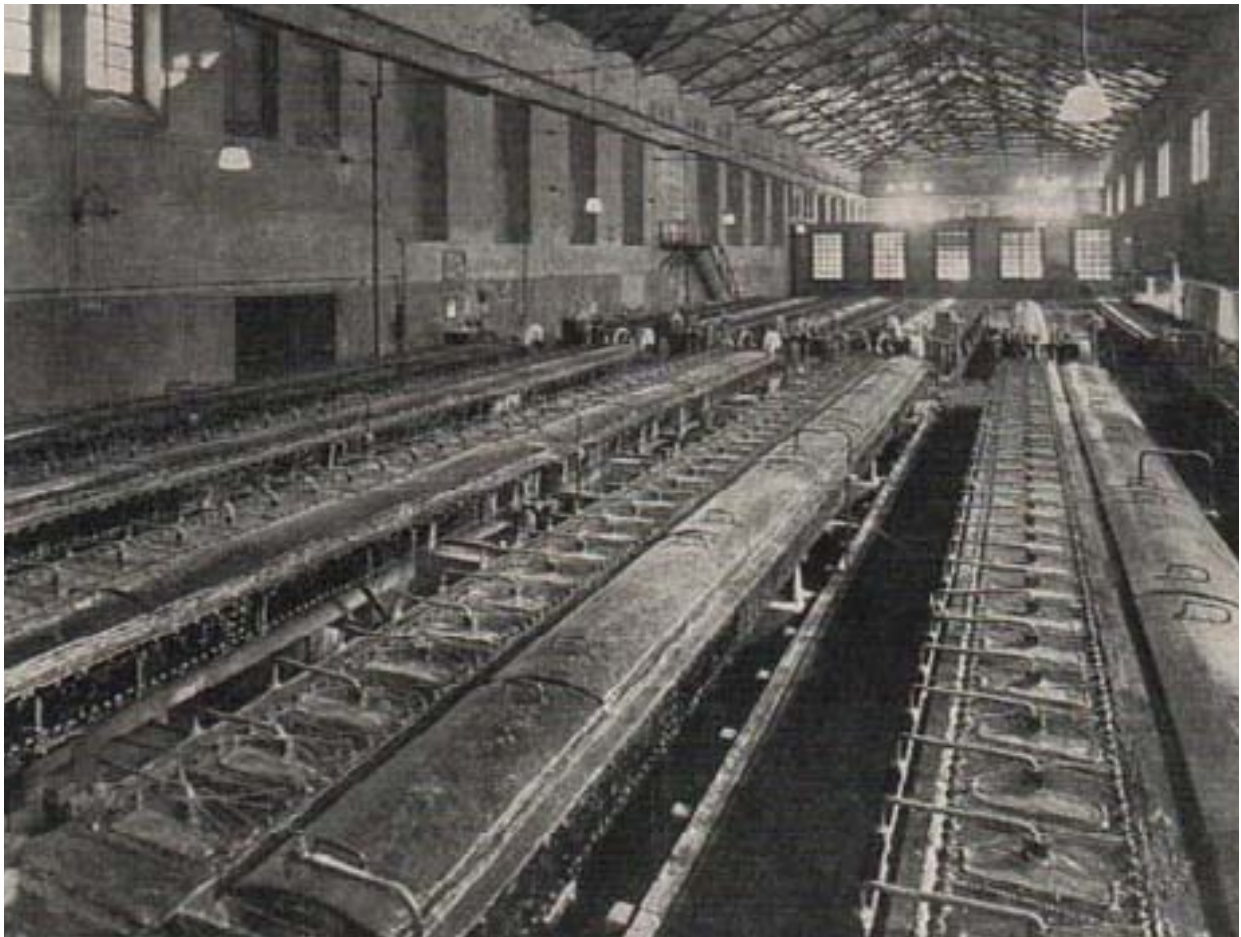
Si avvia quindi un processo di “ristrutturazione” organizzativa dell’Ente per accrescerne la capacità propositiva, progettuale e realizzativa che porterà, negli anni successivi, alla ridefinizione della tecnostuttura e all’immissione di nuove figure professionali, interne ed esterne, adatte ai nuovi compiti dell’Ente.

L’anno 2000 si pone quindi come un anno di transizione e di preparazione ai nuovi impegni derivanti dal ruolo di *leadership* che l’Ente dovrà assumere, a partire dal 2001, all’interno del Polo della Formazione Professionale (il 14 novembre terminano i lavori di costruzione).

Sul piano delle attività formative si registrano, oltre alla prosecuzione di alcuni corsi avviati nel 1999, due iniziative di un certo rilievo: il progetto di “Riqualificazione professionale dei lavoratori in CIGS dell’ACNA” (laboratorio di un’azione provinciale di sistema, con la messa in rete dei principali Enti di formazione professionali presenti sul territorio) e la partecipazione al “Programma di formazione e inserimento di manodopera extracomunitaria nel settore dell’edilizia URBAN II” a titolarità del Comune di Savona.

La prima iniziativa, effettivamente realizzata, si colloca nell’ambito dell’attività di formazione ambientale svolta dall’ANPA (Agenzia Nazionale per l’Ambiente) in collaborazione con la Provincia di Savona, per la riqualificazione professionale dei lavoratori dello Stabilimento ACNA di Cengio, posti in cassa integrazione per la chiusura dell’attività produttiva.

L’azione formativa della Scuola Edile coinvolge 15 lavoratori e prevede la realizzazione di 3



moduli professionalizzati: materiali da costruzione; tecniche di ingegneria naturalistica; costruzioni edili e tipologie d'intervento.

Il corso, della durata complessiva di 60 ore, si svolge nel periodo compreso tra il 3 e il 21 luglio e viene *“attuato presso l'area polivalente messa a disposizione dal Centro di Formazione I.A.L. di Carcare”*. Ciò comporta *“da parte dell'Ente Scuola una sorta di organizzazione di cantiere – laboratorio mobile rispondente ad esigenze formative specifiche dell'edilizia e della sicurezza”*.

Per quanto riguarda il *“Programma URBAN II”* coordinato dal Comune di Savona, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 settembre, prende in esame l'ipotesi *“di presentare, da parte dell'Ente Scuola Edile, un progetto compreso nel programma...e approva all'unanimità la proposta di “Progetto di formazione e inserimento di manodopera extracomunitaria nel settore dell'edilizia”..., impegnandosi ad aderire al programma URBAN II ed a sviluppare il progetto di propria competenza”*.

Tale sollecitudine interessata, prende spunto dalla difficoltà di reperire, tra la popolazione locale, scolastica e non, persone motivate al lavoro edile e dalla considerazione pratica di fondo che occorre reperire manodopera tra coloro che sono disposti ad imparare il mestiere di muratore e che, in questo lavoro, riconoscono un mezzo dignitoso di sostentamento e di riscatto sociale.

Come sempre, i tempi della *“macchina pubblica”* non coincidono con i tempi delle imprese e, pertanto, le attese dell'Ente Scuola Edile e del settore vengono rimandate nel tempo, tanto è vero che il programma sarà avviato nella seconda metà dell'anno 2004.

